

Casati (Pd): «Per la sanità fondi nazionali insufficienti»

Il consigliere regionale

«I fondi nazionali per la sanità sono insufficienti, ma il centrodestra si rifiuta di chiedere un incremento come altre Regioni hanno fatto». Così il consigliere regionale del Pd, Davide Casati, ha commentato la bocciatura della mozione con cui si proponeva di impegnare il governatore Fontana «ad attivarsi presso il governo per scongiurare i tagli previsti per il servizio sanitario e stanziare un finanziamento annuale corrispondente al 7,5% del Pil, dal 2024».

«Ci hanno risposto, bocciando la mozione, che la sanità lombarda funziona bene - aggiunge Casati - e che il governo Meloni ha stanziato la cifra record di 136 miliardi, ma l'80% dei soldi in più verrà assorbito dal rinnovo del contratto del personale, e il resto non basterà neanche per coprire i maggiori costi per inflazione e caro bollette, per non parlare dell'aumento del tetto per i fondi alla sanità privata senza aver messo un euro per tagliare le liste d'attesa. Secondo la Fondazione Gimbe i 136 miliardi sul 2024 sono, in rapporto all'aumento dei costi, come i 116

miliardi stanziati nel 2019. Siamo quindi di fronte a un defianziamento della sanità pubblica di cui il centrodestra in Regione non vuole prendere atto».



Peso: 8%